

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI STUDIO

Moda e Design Industriale

CLASSE L4

Articolo 1

Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende: a) per Cds: il corso di studio in Moda e Design Industriale dell'Università Telematica San Raffaele Roma come individuato dal successivo art. 2; b) per Regolamento Autonomia Didattica (RAD): il Regolamento recante norme sull'autonomia didattica degli Atenei, di cui al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270; c) per Regolamento Didattico Ateneo (RDA): il Regolamento approvato dall'Università Telematica San Raffaele Roma, ai sensi dell'art. 11 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270; d) per SUA: la scheda unica annuale e) per titolo di studio: la laurea in Moda e Design Industriale, come individuata dal successivo art. 2.

Articolo 2

Titolo e Corso di Studio

1. Il presente Regolamento disciplina il Cds in Moda e Design Industriale, appartenente alla classe L4,
2. Gli obiettivi del Cds sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico, come delineato nel successivo art. 9.
3. La Laurea si consegue con l'acquisizione di complessivi 180 Crediti Formativi Universitari.
4. Ciascun credito, pari a venticinque ore di impegno complessivo, è ripartito, di massima 6 ore per CFU di attività didattiche e/o formative (suddivise in attività sincrone quali videoconferenze, seminari in diretta, chat, eventuali revisioni in diretta con docenti e tutor ecc.; ed attività asincrone quali consultazione e studio dei contenuti delle lezioni, test di autovalutazione, partecipazione a forum, messaggi, progetti ecc.) e le restanti ore di studio personale.

Articolo 3

Requisiti di ammissione al Corso di Studi in Moda e Design Industriale, attività formative propedeutiche e integrative

1. Per essere ammessi al Corso di Studi in Moda e Design Industriale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Ai sensi dell'art. 7 del RDA si può prevedere il possesso da parte dello studente di adeguate conoscenze e competenze di base e la modalità di loro acquisizione.
3. Gli studenti in possesso di diploma di istruzione secondaria di durata quadriennale, rilasciati da istituti presso i quali non è attivo l'anno integrativo, potranno dover colmare un debito formativo. In ogni caso, l'obbligo formativo deve essere assolto nel primo anno di corso.

Articolo 4

Manifesto degli studi e piani di studio

1. Il Manifesto annuale degli studi, approvato ai sensi del RDA, indica: a) gli insegnamenti che saranno attivati nell'anno accademico; b) le modalità di svolgimento delle attività didattiche; c) le eventuali propedeuticità; d) la data di inizio e di fine delle attività didattiche; e) le scadenze e le procedure per la prova finale.

Articolo 5

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dall'Ateneo, secondo quanto stabilito dagli artt. 8 e 17 del RDA.
2. All'inizio di ciascun anno accademico, l'Università organizza per i nuovi iscritti attività di approccio agli studi oggetto dell'offerta formativa dell'Ateneo, diretti a fornire informazioni di base e consulenza anche personalizzata sia sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi, sia sugli insegnamenti dei corsi e sui relativi sbocchi professionali. All'inizio dell'anno accademico, ciascun docente mette a disposizione degli studenti un dettagliato programma delle attività didattiche e di ricerca relative al suo insegnamento, con indicazione di ogni informazione utile, anche per quanto attiene all'attività svolta dai collaboratori alle attività didattiche (tutor).
3. All'assistenza degli studenti nelle attività didattiche sono preposti i tutor, soggetti esperti sia nei rispettivi ambiti disciplinari sia negli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online.

Articolo 6

Trasferimenti, passaggi di Corso, immatricolati laureati, ammissione a prove singole

1. Trasferimenti, passaggi di Corso ammissione a prove singole sono disciplinati da appositi regolamenti, compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 3 del presente regolamento.
2. Il passaggio o il trasferimento sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. Gli studenti provenienti dallo stesso corso di laurea (classe L4) o da altro corso di laurea di **altro Ateneo** che chiedono il **trasferimento** o il **passaggio** al Cds di Moda e Design Industriale, vengono iscritti al Corso di studi in Moda e Design Industriale secondo i seguenti criteri:

- a) **con la convalida degli esami comuni senza debito formativo** se, dal confronto tra il programma, i testi consigliati e la durata del corso dei due esami (quello del Corso di laurea di provenienza e quello del Corso di studi di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel Corso di laurea di provenienza è equivalente all'esame previsto nel Corso di studi in Moda e Design Industriale. In questo caso, all'esame convalidato verrà attribuito un numero di crediti pari a quello dell'esame corrispondente nel corso di laurea in Moda e Design Industriale, indipendentemente dal numero di crediti acquisiti nel corso di laurea di provenienza. Per disciplina corrispondente o equivalente si intende una disciplina appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare o a settore affine a quello dell'esame previsto nel piano di studio del corso di laurea in operatore giuridico di impresa.
- b) **con la convalida degli esami comuni con debito formativo** se, dal confronto tra il programma, i testi consigliati e la durata del corso dei due esami (quello del Corso di studi di provenienza e quello del Corso di studi di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel Corso di laurea di provenienza è incompleto rispetto all'esame previsto nel Corso di studi in Moda e Design Industriale. In questo caso, all'esame da convalidare verranno attribuiti i crediti del Corso di studi di destinazione e sarà richiesto un esame integrativo con assegnazione del voto in trentesimi sulla base di un programma concordato con il docente. Ai fini della valutazione si procede alla media aritmetica tra la valutazione riportata nell'esame comune riconosciuto e la valutazione sulla prova sostenuta per l'integrazione.
4. **I laureati in possesso di titolo di studi conseguito secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999** presso **altro corso di studi** di altro Ateneo possono immatricolarsi al Corso di studi in Moda e Design Industriale con il riconoscimento degli esami comuni secondo quanto disposto al comma precedente.
5. Gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 40 CFU potranno essere iscritti al secondo anno di corso; gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 90 CFU potranno essere iscritti al terzo anno di corso.
6. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 vengono riconosciuti gli esami comuni con dispensa dagli stessi.
7. Al termine dell'attività didattica è possibile sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta.

Articolo 7

Corsi Singoli d'insegnamento

1. Gli studenti - anche se già in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea magistrale, e gli studenti iscritti a corsi di studio presso università estere - possono iscriversi, dietro il pagamento di contributi, a singoli corsi di insegnamento attivati dall'Ateneo.
2. Al termine dell'attività didattica è possibile sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta.

3. Ci si può iscrivere fino ad un massimo di quattro corsi di insegnamento per anno accademico, per scopi professionali o concorsuali, per i quali sia richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze acquisite.

Articolo 8

Esami di profitto e verifiche del profitto

1. Le prove di valutazione che determinano per gli studenti l'acquisizione dei crediti assegnati all'insegnamento possono consistere in **esami** (prove orali e/o scritte e/o pratiche e/o grafiche, tesine, colloqui), la cui valutazione è espressa in trentesimi, o in **prove di idoneità** che si concludono con un giudizio positivo o negativo.
2. Per l'ammissione agli esami è necessaria la frequenza on-line alle varie attività didattiche. La frequenza on-line sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma. Lo studente si collegherà alla piattaforma e-learning, attraverso le sue credenziali istituzionali, dove potrà disporre del materiale didattico e fruire delle lezioni; il docente ed il tutor monitoreranno gli studenti sulla base di specifici report, valutando l'accesso dello studente all'esame.
3. E' consentito, ove previsto dal docente, lo svolgimento di prove intermedie, che non danno luogo all'attribuzione di crediti. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione dei corsi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione d'esame può concedere al candidato il massimo dei voti con lode.

Le prove finali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche e si svolgono frontalmente presso la Sede dell'Ateneo. Qualora siano previste delle prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione. Essa può avvenire contestualmente alle prove finali o in modalità differita. In quest'ultimo caso, l'esito della correzione viene comunicato direttamente allo studente, per via telematica, entro e non oltre dieci giorni lavorativi e l'accettazione della votazione proposta deve essere esplicitamente confermata dallo studente, con le stesse modalità, entro e non oltre cinque giorni lavorativi. In caso di accettazione da parte dello studente, la registrazione sul Libretto universitario può essere fatta dal Presidente della commissione d'esame o dalla Segreteria Didattica, riportando come data quella di esecuzione delle prove finali di esame. Ad ogni modo, allo studente è richiesto di provvedere alla registrazione sul Libretto universitario entro e non oltre il secondo appello successivo all'appello in cui sono state sostenute le prove finali di esame. Qualora infine l'esito della correzione non sia sufficiente e/o il Presidente della commissione d'esame consenta allo studente di sostenere un colloquio integrativo, esso si svolge in occasione del primo appello utile. In termini generali, ogni inadempienza dello studente in parte o integralmente alla presente procedura, comporta l'annullamento delle prove svolte nonostante gli esiti positivi ottenuti.

4. Le commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è il titolare del Corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della commissione; il secondo è un altro docente del medesimo o di ambito disciplinare affine o un cultore della materia indicato annualmente dal titolare dell'insegnamento.

5. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata. Eventuali deroghe devono essere autorizzate dal Coordinatore, il quale provvede affinché ne sia data tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data d'inizio di un appello può essere anticipata.
6. In ciascuna sessione lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere, una sola volta per sessione, tutti gli esami, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di svolgimento delle attività didattiche stabilite, previste dall'ordinamento degli studi.
7. Qualora lo studente non superi la prova di esame non può tornare a sostenere la stessa prova nella medesima sessione di esame.
8. Il numero degli esami di profitto del Corso di studi in Moda e Design Industriale è definito nel piano di studi. Ai fini del conteggio degli esami vanno considerate le attività di base, caratterizzanti, affini o integrative e quelle autonomamente scelte dallo studente.

Articolo 9

Prova finale

1. La prova finale per il conseguimento della laurea in Moda e Design Industriale consiste nella discussione dinanzi ad apposita commissione di un elaborato scritto, che contenga una breve esposizione dell'argomento studiato.
2. Il calendario relativo alla prova finale per il conseguimento del titolo è disposto nelle sessioni estiva (luglio) autunnale (ottobre) e invernale (febbraio), dal Senato Accademico, ed è reso noto agli studenti a cura della segreteria. Lo studente che intende laurearsi deve presentare presso la segreteria studenti il modulo "richiesta assegnazione tesi " **almeno 2 mesi prima** della sessione di Laurea. La documentazione è reperibile sul sito web www.unisanraffaele.gov.it. Lo studente che intende sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo accademico è tenuto a presentare la domanda di partecipazione alla sessione di Laurea entro 30 giorni prima della sessione stessa unitamente al versamento della tassa di Laurea e della documentazione richiesta.
3. Entro i termini fissati dalla Segreteria del Cds il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami di valutazione del profitto ed è tenuto a consegnare presso la Segreteria del Cds il testo della tesi rilegata in triplice copia controfirmato dal docente relatore; il Cd-rom, contenente la tesi stessa con annessa dichiarazione del candidato, di conformità del supporto informatico alla copia cartacea; il libretto universitario.
4. Il Consiglio di Cds può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università o strutture di ricerca italiane ed estere o nell'ambito di attività di tirocinio o stage di lavoro. Il Consiglio di Cds può intervenire per regolamentare la equa ripartizione tra i docenti delle responsabilità della supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.
5. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata Rettore ed è composta da 7 docenti e comprende comunque tutti i docenti relatori delle tesi assegnate in discussione in ciascuna seduta.
6. La Commissione è presieduta dal Coordinatore o dal più anziano dei professori di ruolo del Cds presenti. La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei centodecimi ad un massimo di centodieci centodecimi con lode.

7. Dopo la discussione della tesi, il relatore propone alla commissione il voto finale, che viene deliberato a maggioranza semplice mentre per il conferimento della lode occorre l'unanimità. La commissione non può attribuire più di 11 voti per la tesi sperimentale e 7 per la compilativa oltre il voto curriculare di partenza.
8. Le procedure relative all'ammissione all'esame di laurea sono stabilite all'art. 24 del Regolamento degli Studenti dell'Ateneo.

Articolo 10

Ordinamento didattico

1. La fisionomia, la struttura, gli obiettivi formativi, le modalità didattiche del Corso di laurea in Moda e Design Industriale sono così stabiliti:
2. **Denominazione del Corso di studi:** Corso di Laurea in Moda e Design Industriale.
3. **Classe di appartenenza:** Classe L4.
4. **Obiettivi formativi:** Il Corso di Studi in Moda e Design Industriale classe L4 ha come finalità principale del percorso l'aggiornamento delle competenze necessarie ad un profilo professionale che richiede padronanza dei fondamenti teorici e pratici ed ampi livelli di autonomia e responsabilità nei settori della moda e del design, caratterizzati da crescente complessità tecnologica ed organizzativa e una sempre crescente competitività. Design italiano come valore, innovazione e strategia aziendale. Produrre innovazione tramite il design è diventata una questione vitale ed indispensabile per il sistema produttivo. In Lombardia, e a Milano in particolare, abbiamo molti dei casi più interessanti di Aziende della moda (abbigliamento, accessori, gioiello) e Design che hanno saputo affiancare a una managerialità efficiente una imprenditorialità creativa, innovativa e progettuale. Il percorso didattico è in grado di fornire sia concrete esperienze di progetto e conoscenza sia "case history" specifiche. Il percorso formativo predilige un approccio multidisciplinare che combina pragmatismo e immaginazione, managerialità e progettualità.

Sono presenti sei diverse aree afferenti a settori scientifico disciplinari differenti che caratterizzano il percorso di studi:

- 1) Area degli insegnamenti afferenti all'area delle discipline di base (matematica, scienza e tecnologia dei materiali, informatica, disegno industriale, estetica, storia dell'arte contemporanea, storia dell'arte moderna, disegno), che daranno le nozioni fondamentali sulle tecnologie, gli strumenti di calcolo, di progettazione e di disegno nonché nozioni di cultura umanistica di base necessarie a omogeneizzare discenti provenienti da varie esperienze formative pregresse.
- 2) Area degli insegnamenti afferenti all'area del disegno industriale e del disegno (Strategie di creatività e innovazione per il design, Metodologie progettuali per il design, Elementi di progettazione), che forniranno ulteriori strumenti specifici per la progettazione e il design applicabili a differenti ambiti.

- 3) Area degli insegnamenti afferenti all'area delle discipline inerenti all'architettura degli interni e allestimento (Interior design e Exhibit and retail design), che introdurranno più specificamente il discente alla conoscenza del design della progettazione di interni.
- 4) Area degli insegnamenti afferenti all'area delle discipline relative alla comunicazione, cinema, fotografia e televisione (Metodologia della cultura visuale, Photography Design) che forniranno le nozioni inerenti alle tecnologie e al design applicate ai mezzi di comunicazione.
- 5) Area degli insegnamenti afferenti all'area delle discipline economiche e giuridiche (Marketing strategico ed operativo, Valutazione economica dei prodotti e dei progetti, Controllo di qualità dei prodotti e dei processi industriali, Tutela nazionale e internazionale marchi e brevetti, Confrontarsi con il mercato), che inseriranno il discente nel contesto socio-economico dell'obiettivo formativo, con le sue norme, opportunità e le sue regole.
- 6) Area degli insegnamenti afferenti all'area delle discipline antropologiche e sociologiche (Strategie di comunicazione, Antropologia della cultura del progetto), che inseriranno il discente nel contesto antropologico e sociale dell'obiettivo formativo.

Nel dettaglio, e in relazione alle destinazioni professionali, i laureati del CdS in Moda e Design Industriale a conclusione del loro percorso formativo dovranno:

- possedere un'adeguata conoscenza di base nei settori della matematica, scienza e tecnologia dei materiali, informatica, disegno industriale, estetica, museologia e critica artistica e del restauro, storia dell'arte contemporanea, storia dell'arte moderna, disegno;
- conoscere le metodiche disciplinari di indagine ed essere in grado di finalizzarle alla soluzione dei molteplici problemi applicativi del design;
- possedere conoscenze e competenze anche operative in uno o più settori che riguardano il design (con particolare riferimento all'interior design, al design della moda, al design nei mezzi di comunicazione);
- possedere capacità progettuali e gestionali (con particolare riferimento alla gestione dei progetti nell'ambito della moda e del design); - essere in grado di svolgere assistenza tecnica nel settore;
- conoscere le responsabilità professionali ed etiche;
- conoscere i contesti aziendali ed i relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi propri dei settori: moda e design industriale;
- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza nonché per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Il percorso formativo si articolerà su tre annualità.

Durante il primo anno di CdS verranno affrontate alcune materie proprie dell'area delle discipline di base come: "Fondamenti di matematica per il design", "Informatica e rappresentazione digitale", "Concept design", "Evoluzioni stili e tendenze I (made in Italy). Tali insegnamenti, avranno come

obiettivo quello di fornire allo studente le conoscenze necessarie per poter affrontare tutte le materie di carattere tecnico-scientifico proprie del CdS. Già a questo livello è sembrato peraltro opportuno inserire gli aspetti progettuali e gestionali del design attraverso i corsi di “Elementi di progettazione” e “Marketing Strategico e Operativo”.

Nel secondo anno del CdS, verranno invece proposti sia ulteriori insegnamenti di base (Innovazione nei materiali e nelle finiture, Packaging design, Evoluzioni stili e tendenze II (made in Italy), Storia dell'arte moderna, Fondamenti di disegno multimediale) che insegnamenti caratterizzanti il CdS (“Strategie di creatività e innovazione per il design” e “Metodologie progettuali per il design”) e infine sarà proposto l'insegnamento di “Valutazione economica dei prodotti e dei progetti” come materia affine a completamento della preparazione del discente. Obiettivo di tali corsi sarà di fornire agli studenti le basi necessarie per affrontare le materie professionalizzanti del terzo anno utili ad acquisire le competenze richieste dalle figure professionali che il CdS vuole formare.

Nel terzo anno di corso, infine, verranno affrontate sia materie tecniche afferenti alle aree della moda e del design (“Exhibit and retail design”) con l'aggiunta di insegnamenti appartenenti all'area delle discipline affini ed integrative come: “Antropologia della cultura del progetto” e “Strategie di comunicazione”. Tali insegnamenti, avranno l'obiettivo di completare e consolidare tutte le expertise richieste ai professionisti che il CdS intende formare. Anche in questa annualità, il percorso formativo dell'ambito moda e design, caratterizzante il CdS, verrà completato attraverso insegnamenti specifici quali: “Storia dell'arte contemporanea”, “Metodologia della cultura visuale”.

Inoltre il percorso formativo prevede da parte dello studente la scelta di alcuni esami elettivi professionalizzanti (per un massimo di 12 crediti) a completamento del percorso di studi. Ogni anno accademico vengono attivati una lista di esami a scelta che propongono diverse discipline affini ed integrative tra cui lo studente può scegliere con lo scopo di caratterizzare e completare il proprio percorso di studi.

Il tirocinio e l'esame finale concluderanno il percorso formativo dello studente con l'obiettivo di fornire non solo la possibilità di acquisire delle esperienze pratiche all'interno del mondo lavorativo ma anche di sviluppare le necessarie capacità di analisi e rielaborazione all'interno di un argomento specifico legato alla moda e al design.

Attraverso il collegamento informatico alla pagina web di Ateneo indicato in calce sarà possibile valutare il Piano degli Studi del CdS con i relativi titoli degli insegnamenti e loro collocazione temporale all'interno del CdS; sono inoltre presenti ulteriori link alle “Schede di Insegnamento” contenenti per ciascun insegnamento del CdS:

- il titolare dell'insegnamento nell'A.A. in corso,
- il programma di studio dell'insegnamento
- le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento dello studente.

5. Obiettivi secondo i 5 descrittori Dublino:

5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli studenti articolano e sviluppano conoscenze riguardo le sei aree di insegnamenti presentate in precedenza:

1. Matematica, scienza e tecnologia dei materiali, informatica, disegno industriale, estetica, storia dell'arte contemporanea, storia dell'arte moderna, disegno. Discipline che daranno le nozioni

fondamentali sulle tecnologie, gli strumenti di calcolo, di progettazione e di disegno nonché nozioni di cultura umanistica di base necessarie a omogeneizzare discenti provenienti da varie esperienze formative pregresse.

2. Strategie di creatività e innovazione per il design, Metodologie progettuali per il design, Elementi di progettazione. Discipline che forniranno ulteriori strumenti specifici per la progettazione e il design applicabili a differenti ambiti.
3. Interior design, Exhibit and Retail design. Discipline che introdurranno più specificamente il discente alla conoscenza del design della progettazione di interni non solo per la casa ma di luoghi per l'apprendimento, il lavoro, il divertimento, spazi esterni pubblici.
4. Strategie di comunicazione, Metodologia della cultura visuale, Photography Design. Discipline che forniranno le nozioni inerenti alle tecnologie digitali e al design applicate ai mezzi di comunicazione.
5. Marketing strategico ed operativo, Valutazione economica dei prodotti e dei progetti, Controllo di qualità dei prodotti e dei processi industriali, Tutela nazionale e internazionale marchi e brevetti, Confrontarsi con il mercato. Discipline che inseriranno il discente nel contesto socio-economico dell'obiettivo formativo, con le sue norme, opportunità e le sue regole.
6. Evoluzione stili e tendenze, Antropologia della cultura del progetto. Discipline che inseriranno il discente nel contesto antropologico e sociale dell'obiettivo formativo.

5.2 *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

Capacità di applicare conoscenza e comprensione riguardo le sei aree di insegnamenti presentate in precedenza:

1. Conoscere le metodiche disciplinari di base ed essere in grado di finalizzarle alla soluzione dei molteplici problemi applicativi del design. La verifica della maturazione personale e della crescita culturale degli studenti viene favorita grazie alla presenza ed interazione con il docente durante le lezioni dei workshop in presenza e anche con periodici colloqui di tutoraggio e orientamento.
2. Possedere conoscenze e competenze anche operative in uno o più settori che riguardano il design. Lo studente mostrerà di saper eseguire parallelismi, confronti e sintesi tra gli insegnamenti di questa'area di studio. Potrà iniziare ad identificare il design come strumento di innovazione e competitività.
3. Possedere capacità progettuali e gestionali (con particolare riferimento alla gestione dei progetti nell'ambito della progettazione di spazi e servizi innovativi per la distribuzione per la moda e del design); essere in grado di svolgere progettazione tecnica nel settore merchandising; conoscere le responsabilità professionali ed etiche della professione (design for all, progettazione per una utenza ampliata).
4. Lo studente mostrerà la conoscenza dei principali processi di comunicazione emozionale e le interazioni tra processo produttivo e comunicativo; conoscenza di processi innovativi e nuove tecnologie. Possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

5. Conoscere i contesti aziendali ed i relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi propri dei settori: moda e design industriale; Possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;

Essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza nonché per lo scambio di informazioni generali. Svilupperà capacità di analisi relativamente all'efficienza manageriale della piccola e grande distribuzione, sarà in grado di impostare un business plan, una strategia di mercato, utilizzare gli indicatori del rapporto qualità/prezzo, potrà organizzare attività di stampo comunicativo/informativo/commerciale. Nuovi servizi e tecnologie di distribuzione (e-commerce). Nozioni su come tutelare e valorizzare l'idea progettuale.

6. Utilizzerà linguaggi specifici delle discipline e sarà in grado di leggere e comprendere le nuove forme ed evoluzioni di progetto e sociologia antropologica degli stili di vita. Potrà colmare attraverso le nozioni fondamentali eventuali lacune delle esperienze formative pregresse e potrà sviluppare adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche in lingua straniera, per lavorare in team, operare con definiti gradi di autonomia, inserirsi consapevolmente negli ambienti di lavoro.

5.3 *Autonomia di giudizio (making judgements)*

Gli studenti, sulla base delle acquisizioni di carattere teorico, ricerca e applicativo dimostrano di:

- essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione;
- essere in grado di dimostrare un approccio professionale al loro lavoro;
- essere in grado di raccogliere ed interpretare i dati di tipo materiale e culturale negli ambiti della cultura del progetto dimostrando di sapere collocare un prodotto nel contesto delle tendenze attuali;
- possedere la capacità di interpretare fatti e avvenimenti oggetto del loro campo di studio.
- L'autonomia di giudizio viene sviluppata e verificata in particolare tramite:
 - esercitazioni on line
 - stage obbligatori presso aziende di settore
 - preparazione di elaborati per esami e durante il lavoro preparatorio per la stesura dell'elaborato finale
- ricerche ad hoc.

Al termine degli studi il laureato avrà un'autonomia di giudizio in relazione alla valutazione, interpretazione e rielaborazione dei dati, che gli permetterà di acquisire le informazioni necessarie, e di valutarne le implicazioni in un contesto alimentare, produttivo e di mercato, al fine di attuare interventi atti a migliorare la qualità della produzioni alimentari e di ogni altra attività ad esse connessa.

Lo sviluppo di capacità critiche e di giudizio sarà raggiunto grazie agli insegnamenti forniti e all'insieme di attività didattiche e formative previste dall'offerta formativa.

5.4 *Abilità comunicative (communication skills)*

Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta (e la verifica del loro grado di apprendimento), in contesti seminariali e laboratoriali, che fanno riferimento a forme diverse di

comunicazione delle varie fasi del prodotto, dall'ideazione, alla confezione fino alla presentazione e comunicazione del prodotto finale, ad esempio la progettazione e realizzazione di eventi quali le sfilate.

I laureati sono in grado di progettare e organizzare una collezione sia come lavoro individuale che di gruppo, lavorando in team. I corsi teorici e i laboratori di progettazione seguiti durante i tre anni di studio li allenano a comunicare i valori etici ed estetici del design come innovazione e strumento di sviluppo sociale. Le docenze ed esercitazioni svolte hanno anche lo scopo di fornire le abilità necessarie per presentare in modo efficace i risultati del proprio lavoro.

Le abilità comunicative scritte e orali sono particolarmente sviluppati in occasione di seminari, laboratori, esercitazioni e sono comunque verificate in occasione di ciascuna prova d'esame, compresa la laurea.

Il laureato sarà in grado di comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, con persone di pari o inferiori competenze, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'Inglese.

Inoltre, l'utilizzo della piattaforma tecnologica, offrirà delle opportunità aggiuntive per sviluppare ulteriormente delle competenze comunicative di carattere trasversale.

5.5. *Capacità di apprendimento (learning skills)*

Al termine del percorso formativo i partecipanti avranno sviluppato le seguenti competenze e capacità di apprendimento:

- Conoscere i prodotti e i processi di produzione con particolare riferimento e confronto con il settore moda e design italiano;
- Progettare una collezione (prodotto e processi);
- Saper pianificare e realizzare un'analisi di mercato e un piano di marketing per lo sviluppo di un prodotto (o processo) innovativo;
- Saper innovare il prodotto locale attraverso la conoscenza di nuovi stili e trend di mercato;
- Saper pianificare e condurre un piano di comunicazione che preveda azioni promozionali e di branding innovative;
- Conoscere i materiali e le tecnologie disponibili per la "valorizzazione" di produzioni locali innovative;
- Saper pianificare il processo di distribuzione e vendita del prodotto;
- Saper condurre un gruppo di lavoro e motivarlo al raggiungimento del risultato;

I laureati hanno coscienza e conoscenza del percorso più adeguato per intraprendere con motivazione le possibili alternative per il proseguimento degli studi; hanno sviluppato la capacità di estrapolazione tra i saperi tecnici e umanistici; hanno sviluppato la motivazione all'aggiornamento costante della propria professionalità.

Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di approfondire e aggiornare le competenze acquisite, sulla base del modello life long learning, utilizzando il materiale bibliografico e le banche dati on line dell'Ateneo.

La capacità di autonomia nell'apprendimento sarà verificata e potenziata attraverso l'interazione tra studente e docente, studente e tutor, e tra studenti che potranno confrontarsi utilizzando appositi forum, sessioni sincrone ed eventualmente anche in presenza.

6. Sbocchi occupazionali

Al termine del percorso formativo i partecipanti avranno sviluppato le seguenti competenze:

- Conoscere i prodotti e i processi di produzione con particolare riferimento e confronto con il settore moda e design italiano
- Progettare una collezione (prodotto e processi)
- Saper pianificare e realizzare un'analisi di mercato e un piano di marketing per lo sviluppo di un prodotto (o processo) innovativo
- Saper innovare il prodotto locale attraverso la conoscenza di nuovi stili e trend di mercato
- Saper pianificare e condurre un piano di comunicazione che preveda azioni promozionali e di branding innovative
- Conoscere i materiali e le tecnologie disponibili per la "valorizzazione" di produzioni locali innovative
- Saper pianificare il processo di distribuzione e vendita del prodotto
- Saper condurre un gruppo di lavoro e motivarlo al raggiungimento del risultato.

Elenco competenze associate:

1. designer in grado di ideare e progettare elementi di una collezione con le seguenti funzioni:
 - a. assistente e/o collaboratore alla direzione artistica di un brand
 - b. assistente al team della collezione nello sviluppo di modelli;
 - c. collaboratore alla attività di progettazione e sviluppo (uomo prodotto)
 - d. collaboratore alla programmazione di una collezione predisponendo le varianti necessarie per raggiungere le varie fasce di mercato;
2. progettista nell'ambito di contesti commerciali (es il visual merchandising), nell'ambito dell'editoria specializzata (riviste, case editrici, studi fotografici), in ambito culturale territoriale (esposizioni in istituzioni museali, fondazioni e centri di promozione della moda) , con le seguenti funzioni:
 - a. •assistente alla progettazione del display dei prodotti negli uffici di visual merchandising;
 - b. • assistente stylist , editor nell'ambito dell'editoria
 - c. • curator per eventi, mostre ed esposizioni.
3. Uomo prodotto che coniughi managerialità e progettualità a sostegno dell'internazionalizzazione dei mercati e lo sviluppo di competenze per la gestione delle risorse umane. I percorsi formativi proposti vedranno la partecipazione di soggetti che, a diversi livelli organizzativi (dai dirigenti alle figure impiegatizie) e in vari settori produttivi e di servizio, hanno espresso la necessità di formazione su questi temi di interesse professionale.

Il percorso formativo predilige un approccio multidisciplinare che combina pragmatismo e immaginazione, managerialità e progettualità.

Al termine del percorso formativo i partecipanti avranno sviluppato le seguenti competenze "trasversali" della cultura del progetto: Conoscere i prodotti e i processi di produzione con particolare riferimento e

confronto con il settore moda e design italiano L'area funzionale di riferimento è l'Area prodotto (e processo), l'Area industriale produttiva, l'Area Marketing, l'Area Comunicazione, l'Area Retail, l'Area distributiva e il Brand Management.

Il laureato potrà operare all'interno di strutture professionali, aziendali quale esperto del settore moda e design sia per quanto riguarda la progettazione del prodotto sia per quanto riguarda la promozione dello stesso (processi e servizi). Il laureato potrà inoltre ricoprire ruoli in aziende che si occupano di organizzazione e comunicazione.

Il laureato potrà operare direttamente o collaborare all'interno di strutture professionali, aziendali del settore e degli indotti correlati: centri stile, griffe, aziende produttive, agenzie, media, società di servizi, show room, enti fieristici, organizzazioni di settore.

Anche in ambiti istituzionali sarà possibile identificare ruoli relativi alla valorizzazione del patrimonio museale dedicato al settore di riferimento.

Le professioni previste per il Laureato sono sintetizzate nelle seguenti possibili professioni.. In sintesi possono essere in riferimento al design del prodotto: designer, design coordinator, accessory designer, textile designer, stylist , quality controller, graphic designer. Le figure dedicate all' exhibition: corner /concept store designer , visual designer, show designer, set designer, pakaging designer, light designer .

Infine se legate alla communication/marketing/distribution del prodotto: creative communicator, art consultant, project manager, brand manager, store manager, buyer, promoter, trend scout, video maker, web designer, editor, copywriter, sale agent.

7. Piano degli studi: Elenco insegnamenti

Primo anno

Insegnamenti	CFU
Evoluzione stili e tendenze 1 (made in Italy)	6
Marketing Strategico e Operativo	6
Elementi di progettazione	8
Fondamenti di matematica per il design	6
Informatica e rappresentazione digitale	6
Concept Design	8
CFU totali	40

Secondo Anno

Insegnamenti	CFU
Evoluzione stili e tendenze 2 (made in Italy)	6
Storia dell'arte moderna	6
Innovazione nei materiali e nelle finiture	6
Metodologie progettuali per il design	8
Interior Design	8
Valutazione economica dei prodotti e dei progetti	10
Strategie di creatività e innovazione per il design	8
Packaging Design	6
Fondamenti di disegno(multimediale)	6

CFU totali	64

Terzo Anno

Insegnamenti	CFU
Antropologia della cultura e del progetto	6
Metodologia della cultura visuale	8
Storia dell'arte contemporanea	6
Strategie di Comunicazione	8
Estetica	6
Exhibit and Retail Design	6
CFU totali	40
Inglese (per il disegno industriale)	6
Esami elettivi a scelta in elenco	12
Tirocinio	12
Prova finale	6
A scelta esami per un totale di 12 CFU tra le seguenti materie:	
I principi fondamentali della storia dell'arte	6
Experience Design	3
Photography Design	3
Style and Design	3

Light Design	3
Textile Design	3
Tech and Design	3
Confrontarsi con il mercato	3
Tutele nazionale e internazionale marchi e brevetti	3
Home Interior Design	3
CFU totali alla laurea	180

8. **Attività formative:** corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni su casi pratici o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, stages, tirocinio, elaborati scritti.
9. **Modalità di svolgimento:** I corsi degli insegnamenti e delle altre attività formative si svolgono in modalità *e-learning* attraverso il "Portale formativo *online*".

Tutte le altre informazioni sono disciplinate dalla SUA scheda unica annuale.

Articolo 11

Tirocinio formativo

Il Regolamento didattico del Corso di Studio inquadra quale proposta integrativa del processo formativo, le attività e l'esperienza di tirocinio svolta dallo Studente in ambiente professionale.

L'effettuazione dei tirocini porterà lo studente a sperimentare un apprendimento che si sviluppa in un contesto di lavoro, volto alla soluzione di problemi concreti, a completamento delle conoscenze e competenze acquisite nel percorso di studi attraverso gli insegnamenti curriculari.

Il tirocinio deve essere inteso quale forma di attività didattica tutoriale che permette allo studente di affiancare un esperto e di avviare una pratica di supporto con una limitata autonomia.

Durante l'esperienza di tirocinio lo Studente sperimenta la traduzione delle conoscenze acquisite, utilizza le proprie abilità, riconosce i propri limiti.

Nell'occasione lo Studente si trova a relazionarsi anche con altre diverse figure professionali.

Questa attività viene organizzata sulla scorta di accordi convenzionali tra Università, Istituzioni ed Enti Pubblici e Privati.

Il progetto formativo viene redatto con la supervisione di un Docente titolare di insegnamento presso il Corso di studi, che assume il ruolo di Tutor.

Vengono quindi individuate sedi per l'esperienza di tirocinio in coerenza con il progetto formativo dei Corsi di studio.

Il tirocinio deve intendersi quale attività didattica obbligatoria, la cui realizzazione e completamento viene attestata sul Libretto Universitario.

Il Tutor Aziendale deve possedere i requisiti coerenti con il corso di Studi che vengono individuati nella Laurea triennale in Moda e Design Industriale oltre ad esperienza professionale nel settore di almeno un anno dopo la laurea. L'attività di tirocinio coerentemente con gli obiettivi formativi del Cds e gli sbocchi occupazionali contribuirà all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro.

Per tutte le altre informazioni si demanda al "Regolamento di organizzazione e gestione dei tirocini curriculari, formativi e di orientamento" del Corso di studi in Moda e Design Industriale.

Articolo 12

Annullamento prove di esame

Per sostenere validamente gli esami di profitto si è tenuti al rispetto delle regole di seguito elencate, violando le quali si è assoggettati all'annullamento della prova:

- a) essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento;
- b) sostenere un esame che sia previsto dal proprio piano di studio;
- c) sostenere solo gli esami riferiti agli anni di corso per i quali ha ottenuto l'iscrizione;
- d) rispettare le propedeuticità fra gli insegnamenti;
- e) non sostenere l'esame precedentemente non superato nella medesima sessione;
- f) non sostenere gli esami dopo l'eventuale presentazione della domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altro Corso di studio;
- g) non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;
- h) risostenere un esame precedentemente annullato soltanto dopo aver ricevuto apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Studenti con la quale vengono comunicati all'interessato gli estremi del provvedimento amministrativo di annullamento dell'esame stesso;
- i) sostenere gli esami solo dopo che siano trascorsi 60 giorni dalla data di immatricolazione;

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle predette norme.



ALLEGATO 1

DECADUTI E RINUCIATARI

Gli studenti dichiarati decaduti e/o rinunciatari presso altri atenei che intendano iscriversi o immatricolarsi presso il nostro Ateneo, hanno la possibilità di far valere la pregressa carriera nei seguenti termini:

- a) Sono da ritenersi **non obsoleti** i contenuti degli esami appartenenti alle aree scientifico disciplinari storiche, filosofiche, sociologiche, economico finanziarie. Si tratta, infatti, di settori disciplinari i cui contenuti - nonostante la naturale evoluzione di ogni disciplina - presentano elementi informativi, formativi e culturali che possono presumersi ancora idonei a caratterizzare un utile percorso didattico.

- b) Sono da ritenersi **obsoleti** i contenuti degli esami in materie appartenenti agli altri settori scientifico-disciplinari oggetto di profondi mutamenti e larghe innovazioni. Pertanto, gli esami in materie appartenenti a tali settori scientifico-disciplinari saranno riconosciuti con i crediti del corso di laurea di destinazione, attraverso un colloquio o dissertazione scritta su uno specifico argomento preventivamente concordato con il titolare dell'insegnamento sulle innovazioni intervenute sulla materia.



ALLEGATO 2

CFU "ALTRE ATTIVITA"

Il CDL riconosce i crediti per **"Altre attività"** del **Corso di laurea in Moda e Design Industriale (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04)** agli studenti che siano in possesso di attestazioni e/o certificazioni attinenti ai seguenti gruppi di attività formative, purché congrue con gli obiettivi formativi del corso e appositamente approvate dal Consiglio di Corso di laurea: **abilità relazionali, ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, stages, attività formative e di orientamento in organizzazioni *no profit*, e qualsiasi altra attività professionale o esami non comuni o non compresi nell'offerta formativa della facoltà, che non siano stati riconosciuti come insegnamenti a scelta dello studente.** Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel corso di laurea, possono essere riconosciuti come esami **"a scelta dello studente"** (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04). Gli studenti che svolgono un'attività professionale congrua con gli obiettivi formativi del corso, possono essere dispensati dallo svolgimento di esami e vengono loro riconosciuti crediti formativi, nella misura e nelle modalità stabilite dal Consiglio di Corso di studi.